



BERGAMO
BRESCIA
Capitale Italiana
della Cultura



Progetto «La poesia del nostro dialetto»

Uno straordinario patrimonio storico e artistico, economico e civile accomuna da secoli Bergamo e Brescia, capitali della cultura 2023. Anche da un punto di vista linguistico l'ampio territorio delle due province, che va dal verde Adda al Garda azzurro, dalla fertile pianura alle Alpi innevate, è saldato a un dialetto che, pur nel trascolorare delle varietà di borgo in borgo, costituisce una precisa area glottologica: quella lombardo-orientale che si distingue nettamente dalle contigue parlate lombardo-occidentali e da quelle venete. Come e più di altre espressioni vernacolari, il dialetto bresciano e bergamasco mostra quei caratteri di realismo e di espressività, di rustica concretezza e di sensibilità sociale, di non esibita emotività e di allegra tenacia che sono la cifra di una civiltà schietta e operosa. Discendono da qui la colorita ricchezza dell'idioma parlato (la *langue*) e la ricca vena della poesia che ha scelto di esprimersi in quella lingua umile e nobile al tempo stesso (la *parole*). Per questo l'Ateneo di Salò ha voluto farsi capofila del progetto, coordinato da Pietro Gibellini, *La poesia del dialetto*, in collaborazione con l'Ateneo di Brescia e l'Ateneo di Bergamo con i quali l'Accademia salodiana è partner in altri due progetti celebrativi: *Tesori musicali nascosti* e *Questione di caratteri*.

All'aspetto dialettologico sono dedicati numerosi convegni e conferenze, tra i quali spicca il ciclo *Alla rustica*, promosso dall'Ateneo di Bergamo, che aggiorna anche studi recenti e fruttuosi. Al ricco filone letterario, che va dalla splendida *Passiù* medievale fino alla sorprendente fioritura della poesia neo-dialettale contemporanea, è dedicato il convegno *La poesia del dialetto*, che tra Brescia e Salò illustrerà il quadro nazionale e regionale per poi approfondire quello bresciano.

Accanto alle iniziative di alto rigore scientifico, affidate ai maggiori specialisti, sono previste iniziative attualizzanti, proposte fruibili da un pubblico di non specialisti, attraverso incontri e spettacoli sparsi sul territorio, oltre che nei tre centri promotori. Si segnalano perciò i cicli di *Incontri con i poeti*, nei quali i maggiori autori dialogheranno con un critico, recitando al pubblico i loro versi, le proposte *Dialetto in scena*, dedicato a *recitals*, monologhi e rappresentazioni teatrali.

Non mancheranno iniziative rivolte al cinema, con la proposta dell'*Albero degli zoccoli* di Ermanno Olmi, e didattiche, per trasmettere a più giovani qualcosa del retaggio della lingua che fu, il parlar materno dei loro padri. Due mostre bibliografiche, programmate nelle civiche biblioteche di Brescia e Salò, esporranno esemplari della singolare fioritura dialettale della nostra cultura.

